VERIFICA

Verifica di fine parte I · Pronomi, numerali e gradi dell'aggettivo

Tempo indicativo: 100 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Latino 2 · Parte I · Pronomi, numerali e gradi dell'aggettivo · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 131–134 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 1–4: il pronome relativo e le relative, gli interrogativi e gli indefiniti, i numerali e i complementi di quantità, il comparativo e il superlativo, i riquadri di civiltà e la formazione delle parole. Puoi usare il vocabolario solo nella sezione 5. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo.

1 · Morfologia (20 punti)

A. Analizza le forme (caso, genere, numero e lemma; per comparativi e superlativi anche il grado). Se una forma è ambigua, basta un'analisi corretta. 1 punto ciascuna.

1. *cuius*
2. *quibus*
3. *quendam*
4. *alicui*
5. *nullius*
6. *ducentorum*
7. *tertio*
8. *melioribus*
9. *acerrimae*
10. *facilius*

B. Scrivi la forma richiesta. 2 punti ciascuna.

11. ablativo femminile singolare di *quidam*
12. genitivo maschile plurale di *duo*
13. accusativo maschile singolare del comparativo di *acer, acris, acre*
14. nominativo neutro plurale del superlativo di *facilis, -e*
15. avverbio superlativo di *bonus, -a, -um*

2 · Completamento (10 punti)

Completa seguendo le indicazioni tra parentesi, poi traduci. 2 punti ciascuna frase.

1. *Puer, cu_____ patrem in foro vidisti, amicus meus est.* (relativo)

2. *Si qu_____ venerit, ianuam aperi.* (indefinito)
3. *Gaius quindecim ann_____ natus erat.* (età)
4. *Hic liber plur_____ constat quam ille.* (prezzo; *consto, -as* «costare»)
5. *Nihil est amabil_____ virtute.* (comparativo; *amabilis, -e* «degno di essere amato»)

3 · Analisi del periodo (20 punti)

Metti tra parentesi le proposizioni, indica per ciascuna l'introduttore e il tipo (principale, relativa, interrogativa diretta, coordinata, causale…), riconosci i comparativi, i superlativi e i pronomi, poi traduci. 4 punti ciascun periodo.

1. *Quis est puer qui cum Marco in horto ludit?*
2. *Quem librum heri emisti, eum hodie Quinto commodavi.* (*emo, -is, emi, emptum, -ere* «comprare»; *commodo, -as* «prestare»)
3. *Num quisquam Romanorum, qui in foro dicebant, Cicerone eloquentior fuit?* (*eloquens, -entis* «eloquente»)
4. *Tullia, quae liberos quam optime educare cupiebat, eis magistrum Graecum quaesivit, quo nemo in urbe doctior erat.*
5. *Belgae fortissimi omnium Gallorum erant. Qui, quod a provincia longissime aberant, cum Germanis continenter bellum gerebant.*

4 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

1. Che cosa erano le XII Tavole? Chi le mise per iscritto e quando, secondo la tradizione?
2. Che cosa erano i *tali*, e quale tiro era considerato il migliore?
3. Quanto era lungo un *passus*, e quanto misurava il miglio romano (*mille passus*) in chilometri?
4. Spiega il verso di Orazio *Graecia capta ferum victorem cepit*: a quali fatti storici si riferisce?
5. Da quali parole latine derivano «qualità», «centimetro», «priorità» e «aleatorio»?

5 · Comprensione e traduzione (30 punti)

Leggi il brano (testo della redazione), rispondi alle domande prima di tradurre (2 punti ciascuna), poi traducilo (24 punti).

Tullia cum liberis et cum Quinto Tarentum navigavit, ubi Philo, hospes eius, habitabat. Iter longum erat: navis tres dies et duas noctes navigavit. Tarentum urbs antiqua et pulcherrima est, quam Graeci condiderunt. Philo pueris templa et theatrum ostendit. Tum Marcus eum interrogavit: «Cur

Graeci tam multas urbes in Italia condiderunt?» Philo respondit: «Graeci nautae audacissimi erant, et nulli homines melius navigabant.» Tum Quintus: «Num Tarentum maius est quam Roma?» «Minime», inquit Philo, «Roma multo maior est. Sed nulla urbs mihi carior est Tarento, in qua semper vixi.»

Glossario: *Tarentum, -i* n. «Taranto»; *Philo, -onis* m. «Filone», un greco di Taranto; *hospes, -itis* m. «ospite, amico che ospita»; *navis, -is* f. «nave»; *condo, -is, condidi, conditum, -ere* «fondare»; *theatrum, -i* n. «teatro»; *ostendo, -is, ostendi, ostentum, -ere* «mostrare»; *audax, -acis* «audace»; *carus, -a, -um* «caro»; *vivo, -is, vixi, victum, -ere* «vivere».

1. Chi parte con Tullia, dove vanno, e chi abita in quella città?
2. Che cosa vedono i ragazzi, e chi aveva fondato la città?
3. Secondo Filone, quale città è più grande, e quale gli è più cara? Perché?

6 · Traduzione dall'italiano (10 punti)

1. «Il ragazzo che hai visto nel foro è Marco, il fratello di Cornelia.» (3 punti)
2. «Chi di voi ha tre sorelle?» (*soror, -oris* f. «sorella») (3 punti)
3. «Il maestro ha raccontato ai ragazzi due favole: la prima era molto più breve della seconda, ma più bella.» (4 punti)

Soluzioni

1 · Morfologia (20 punti). A (1 punto ciascuna): 1) *cuius* gen. sing. (m., f., n.) del relativo *qui, quae, quod* (o dell'interrogativo *quis*); 2) *quibus* dat. o abl. plur. (m., f., n.) di *qui, quae, quod*; 3) *quendam* acc. m. sing. di *quidam*; 4) *alicui* dat. sing. (m., f., n.) di *aliquis*; 5) *nullius* gen. sing. (m., f., n.) di *nullus* (anche genitivo di *nemo*); 6) *ducentorum* gen. m. o n. plur. di *ducenti, -ae, -a* «duecento»; 7) *tertio* dat. o abl. m. o n. sing. dell'ordinale *tertius* «terzo»; 8) *melioribus* dat. o abl. plur. (m., f., n.) di *melior*, comparativo di *bonus*; 9) *acerrimae* gen. o dat. f. sing., oppure nom. o voc. f. plur., di *acerrimus*, superlativo di *acer*; 10) *facilius* nom., acc. o voc. n. sing. del comparativo di *facilis* (oppure avverbio comparativo «più facilmente»). B (2 punti ciascuna): 11) *quadam*; 12) *duorum*; 13) *acriorem*; 14) *facillima*; 15) *optime*.

2 · Completamento (10 punti, 2 per frase). 1) *cuius*: «Il ragazzo, il cui padre hai visto nel foro, è mio amico.» 2) *quis* (dopo *si*, *aliquis* perde *ali-*): «Se verrà qualcuno, apri la porta.» 3) *annos* (*natus* + accusativo): «Gaio aveva quindici anni.» 4) *pluris* (genitivo di prezzo): «Questo libro costa più di quello.» 5) *amabilius* (neutro, con *nihil*; *virtute* ablativo di paragone): «Nulla è più degno di essere amato della virtù.» (1 punto per la forma, 1 per la traduzione.)

3 · Analisi del periodo (20 punti, 4 per periodo). 1) *Quis est puer [qui cum Marco in horto ludit]?* Principale: interrogativa diretta parziale introdotta dal pronome *quis*; relativa propria introdotta da *qui* (nom. m. sing., antecedente *puer*). «Chi è il ragazzo che gioca in giardino con Marco?» 2) *[Quem librum heri emisti] eum hodie Quinto commodavi.* Prolessi del relativo: la relativa (*quem*, aggettivo relativo accordato con *librum*, acc. m. sing., oggetto) precede la principale, dove il dimostrativo *eum* riprende l'antecedente. «Il libro che hai comprato ieri, oggi l'ho prestato a Quinto.» 3) *Num quisquam Romanorum [qui in foro dicebant] Cicerone eloquentior fuit?* Principale: interrogativa totale con *num* (si attende «no»), con l'indefinito *quisquam* (domanda di senso negativo) e il genitivo partitivo *Romanorum*; relativa propria *qui … dicebant* (antecedente *Romanorum*); *Cicerone* ablativo di paragone. «Ci fu forse qualcuno, tra i Romani che parlavano nel foro, più eloquente di Cicerone?» 4) *Tullia [quae liberos quam optime educare cupiebat] eis magistrum Graecum quaesivit, [quo nemo in urbe doctior erat].* Principale *Tullia … eis magistrum Graecum quaesivit*; relativa propria *quae … cupiebat* (antecedente *Tullia*); relativa propria *quo … erat* (*quo* ablativo di paragone, antecedente *magistrum*); *quam optime* «il meglio possibile». «Tullia, che desiderava educare i figli nel modo migliore possibile, cercò per loro un maestro greco, del quale nessuno in città era più colto.» 5) Due principali; la seconda comincia con il nesso relativo *Qui* (= *et ei*, antecedente *Belgae*); causale all'indicativo *quod … aberant*. *fortissimi omnium Gallorum* superlativo relativo con genitivo partitivo; *longissime* avverbio superlativo. «I Belgi erano i più forti di tutti i Galli. Ed essi, poiché erano lontanissimi dalla provincia, facevano continuamente guerra ai Germani.»

4 · Lessico e civiltà (10 punti, 2 per domanda). 1) Le prime leggi scritte di Roma: secondo la tradizione furono messe per iscritto nel 451–450 a.C. da una commissione di dieci magistrati, i *decemviri*; incise nel bronzo ed esposte in pubblico, non ci sono giunte se non in frammenti. 2) Astragali, piccole ossa (o loro copie) usate come dadi, con quattro facce utili di valore 1, 3, 4 e 6; il tiro migliore, «Venere», si aveva quando le quattro facce erano tutte diverse. 3) Il *passus* misurava 5 piedi, circa 1,48 m; il miglio romano, *mille passus*, circa 1,48 km. 4) «La Grecia conquistata conquistò il suo selvaggio vincitore»: Roma sottomise le città greche d'Italia (Taranto, 272 a.C.), la Sicilia (Siracusa, 212 a.C.) e la Grecia (Corinto, 146 a.C.), ma adottò la cultura greca: letteratura, filosofia, arte, educazione. 5) «qualità» ← *qualitas* (da *qualis*); «centimetro» ← *centum* (con il greco

«metro»); «priorità» ← *prior*; «aleatorio» ← *alea* «dado, gioco d'azzardo».

5 · Comprensione e traduzione (30 punti). Domande (2 punti ciascuna): 1) I suoi figli e Quinto; vanno per mare a Taranto, dove abita Filone, il suo ospite. 2) I templi e il teatro; la città era stata fondata dai Greci. 3) Roma è molto più grande; ma a Filone è più cara Taranto, dove ha sempre vissuto. Traduzione (24 punti): «Tullia andò per mare a Taranto con i figli e con Quinto, là dove abitava Filone, un suo ospite. Il viaggio era lungo: la nave navigò per tre giorni e due notti. Taranto è una città antica e bellissima, che fondarono i Greci. Filone mostrò ai ragazzi i templi e il teatro. Allora Marco gli domandò: "Perché i Greci fondarono così tante città in Italia?". Filone rispose: "I Greci erano marinai audacissimi, e nessuno navigava meglio". Allora Quinto: "Taranto è forse più grande di Roma?". "Niente affatto", disse Filone, "Roma è molto più grande. Ma nessuna città mi è più cara di Taranto, nella quale ho sempre vissuto".» Punti chiave: *tres dies et duas noctes* tempo continuato; *quam* relativo (antecedente *urbs*); *audacissimi* superlativo assoluto; *melius* avverbio comparativo di *bene*; *Num* attende «no»; *multo* ablativo di misura; *Tarento* ablativo di paragone; *in qua* relativo.

6 · Traduzione dall'italiano (10 punti). 1) *Puer quem in foro vidisti Marcus est, Corneliae frater.* (3 punti) 2) *Quis vestrum tres sorores habet?* (3 punti; *vestrum* genitivo partitivo) 3) *Magister pueris duas fabulas narravit: prima multo brevior erat quam altera (secunda), sed pulchrior.* (4 punti; possibile anche l'ablativo di paragone *altera*).